

Amici di San Marcellino

WWW.SANMARCELLINO.ORG

ASSOCIAZIONE SAN MARCELLINO VIA AL PONTE CALVI 2/4 16124 GENOVA - CCP 14027163 - TEL. 010/2470229 - FAX 010/2465493 - associazione@sanmarcellino.org
 PERIODICO TRIMESTRALE DELLA "MESSA DEL POVERO"

Ecco come S. Ignazio, nel testo degli Esercizi Spirituali, presenta la storia e il senso della natività: Il primo preludio consiste nel richiamare la storia del mistero che deve contemplare: come le tre Persone divine osservano tutta la superficie o rotondità di tutto il mondo piena di uomini e vedendo che tutti scendevano all'inferno, decidono nella loro eternità che la seconda Persona si faccia uomo, per salvare il genere umano; e così, giunta la pienezza dei tempi, inviano l'angelo san Gabriele a nostra Signora [102].

Da allora, da oltre 2000 anni, Natale è la festa del dono. Il Natale riaccende nei cuori un sussulto di gratitudine e, inconsciamente, ognuno cerca

nomi e persone verso le quali lo lega un dovere o un piacere di riconoscenza.

Questo universale moto del cuore è certamente riconducibile al gesto salvifico che Dio ha fatto per l'umanità, donando suo Figlio. L'umanità sembra aver iscritto in modo indelebile questa memoria, e ne rispetta, a modo suo, i tempi.

L'incarnazione del Figlio di Dio dovrebbe suscitare una costante attenzione ai fratelli, per dividerne la sofferenza,

per esprimere amore. Quando Gesù venne tra noi, c'erano sulla terra milioni di uomini schiavi, sfruttati, emarginati. Il Figlio di Dio si calò nella realtà concreta, prese le nostre miserie e debolezze e divenne lievito che, penetrando nel mondo, lo aiutò a trasformarsi.

Anche durante la sua vita terrena Gesù fece scelte di solidarietà, aiutando i poveri, sanando i malati, accogliendo i peccatori. L'umanità sofferente ebbe in Lui il medico, il

fratello, il padre, lo sposo.

L'Incarnazione aprì per il mondo il tempo della misericordia divina.

Nell'anno liturgico, la memoria del Natale ritorna puntualmente a dirci che Cristo deve nascere di nuovo dentro di noi, presentarsi al mondo con la nostra faccia, le nostre mani, la nostra volontà di trasformare il mondo in qualcosa di più bello, di più umano, di più giusto.

I doni che noi facciamo siano allora espressione del ringraziamento per Dio che si è fatto uomo per noi e ci aiutino a far crescere nel nostro intimo quella capacità di carità che il Figlio incarnato ci ha donato.

p. Nicola Gay sj

**Ora, mentre si trovavano in Betlemme, si com-
piro per Maria i giorni del parto. (7) Diede
alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in
fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non
c'era posto per loro nell'albergo.**

Luca 2,6s

DIVENTA SPONSOR DI SAN MARCELLINO

QUAL E' IL TUO VANTAGGIO?

FARTI PIU' VICINO ALLA SOFFERENZA!

Normalmente quando un persona o un ente si propone come sponsor a favore di un altro ente, richiede in cambio qualcosa, un ritorno in termini di pubblicità o immagine. Secondo questa impostazione la proposta di diventare Sponsor di San Marcellino ha qualcosa di paradossale.

lino ha qualcosa di paradossale.

Cerchiamo persone, società, organizzazioni, gruppi, che ci sostengano stabilmente e continuamente fornendo in cambio, anziché un vantaggio economico, la possibilità di entrare in contatto con il mondo della sofferenza vissuto dalla Persona che sta sulla strada. Chi ci aiuta stabilmente si porta a casa una piccola dose di condivisione,

di malessere, di disagio destabilizzante.

La proposta è rivolta a chi ha voglia, coraggio e interesse a tenere aperta una porta che dalla propria casa conduce alla strada ed a chi la abita. Noi ci prendiamo il ruolo di fare da mediatori, scomodi ma concreti e realistici di questo percorso, che nel suo paradosso può essere profetico e portatore di cambiamento.

Diventare sponsor può rappresentare un primo passo verso un ulteriore coinvolgimento diretto attraverso un impegno volontario presso i diversi servizi.

Il gruppo attuale degli sponsor (più di 100) rappresenta una fonte stabile di finanziamento che necessita di essere ampliata.

Infatti, come detto nel numero precedente, le persone che vengono a chiedere aiuto sono in forte aumento.

Eppure nel 2003 al centro di ascolto sono passate già ben 742 persone (di cui 204 per la prima

volta), per un totale di 12.205 contatti. Nelle nostre strutture alloggiative abbiamo accolto 253 persone, 30 persone hanno partecipato alle attività di educazione al lavoro, ecc.

COME DIVENTARE SPONSOR

E' sufficiente in occasione della donazione di anche solo 100 euro, precisare sulla causale "SPONSOR". Questo significa tu che intendi sostenerci in modo stabile e continuativo.

Sarà nostra premura farti avere, almeno una volta all'anno, delle informazioni più dettagliate sulle nostre attività e sul mondo della sofferenza delle Persone che stanno sulla strada, parte integrante ma spesso dimenticata del nostro stesso mondo.

- C/C POSTALE: Associazione San Marcellino ONLUS, Banco Posta, n° 14027163, ABI 07601, CAB 01400, CIN V.

- C/C BANCARIO: Associazione San Marcellino ONLUS, Banca Passadore, n° 918100, ABI 03332, CAB 01400, CIN S.

Sul retro le indicazioni per le agevolazioni fiscali.



Nella foto un momento della castagnata del 24 ottobre a Neirone, che ha visto una cinquantina di allegri partecipanti.

Funerali a San Marcellino

Mercoledì 3 novembre scorso si sono svolti nella chiesa di San Marcellino i funerali di Nicola D.

Erano diversi anni che a San Marcellino non si tenevano più funerali delle persone che in qualche modo hanno avuto a che fare con l'associazione. Per varie ragioni ultimamente ci si limitava a ricordarli durante la messa della domenica successiva, invitando i presenti a dedicare loro un momento di preghiera.

Poi è mancata Maria Rosa, che da molti anni era assidua alla Messa domenicale nella quale formulava spesso preghiere molto personali per la salute e la pace, e che veniva a Rollières e partecipava alle iniziative della animazione. Quasi casualmente ci si è trovati d'accordo con i famigliari a farle il funerale nella chiesa che lei tanto amava, riprendendo una antica consuetudine. Ed il momento della preghiera assieme è stato molto sentito e molto partecipato.

Poco dopo è mancato Nicola, ed è sembrato subito anche allora, che il semplice saluto durante la messa domenicale non bastasse più, che la comunità di San Marcellino avrebbe avuto molto

più bisogno e piacere nel salutarlo insieme, in un momento dedicato solo a lui.

Dedicare un momento in cui ribadire l'importanza che Maria Rosa e Nicola avevano avuto per gli altri, dedicare un momento per dimostrare l'affetto che Nicola e Maria Rosa avevano sviluppato per l'associazione come insieme di individui, dedicare un momento per testimoniare la speranza e la fiducia in un legame così strano e così forte che unisce persone apparentemente così diverse.

Ecco quindi l'importanza di un funerale e in particolare di un funerale a San Marcellino, dirsi e dirci che ci siamo, confermare anche nell'ultimo momento della vita l'importanza dell'appartenenza ai luoghi e alle persone, per identificarci, riconoscerci, esserci.

La cerimonia è stata molto sentita e partecipata, ho visto molta gente venire nonostante gli impegni e so di molti altri che non sono venuti perché non se la sentivano. Al funerale erano presenti alcuni parenti di Nicola tra cui la madre e la sorella. E' stato significativo, anche per loro, vedere le tante persone che hanno

dimostrato affetto nei suoi confronti e qualche giorno dopo ci hanno scritto la lettera che di seguito pubblichiamo. Le ultime due righe le spendo infine per Nicola, per il buon ricordo che ci ha lasciato, per i momenti (spesso intensi) che ci ha fatto vivere, per le cose che ci ha insegnato.

Federico Ribotti

Carissimo Padre, quanto abbiamo ancora da imparare nella vita, anche se crediamo di sapere e di avere imparato abbastanza attraverso l'età e il tempo trascorso in tante vicissitudini! La morte di Nicola è stata per noi una dolorosa lezione.

Pregli per me, per noi, Padre, affinché Dio ci doni la pace del cuore e dello spirito!

Ho portato con me la visione di quella piccola grande Chiesa gremita, di quella fraterna figura all'altare, della luce irradiata da tutto l'insieme, ed il rievocare tutto questo mi dà un doloroso conforto.

E' un ricordo che difficilmente si attenuerà.

Grazie, Padre, per aver voluto bene a Nicola, e grazie alle care persone che abbiamo conosciuto e che con Lei collaborano.

La mamma di Nicola D.

Donazioni e lasciti

- La Fondazione san Marcellino ONLUS costituisce il fulcro immobiliare che permette alla nostra Associazione di operare a favore delle persone sulla strada.

- Essa può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili o immobili di qualunque genere. Chi desiderasse contribuire può contattare padre Nicola Gay sj (tel. 010-2470229).

- In caso di atto scritto si suggerisce la seguente dicitura: "lascio alla 'Fondazione san Marcellino Onlus', sede in Genova, via Ponte Calvi 2/4, la somma di denaro..., i beni..., l'appartamento..."; data e firma.

AGEVOLAZIONI FISCALI per chi effettua donazioni a favore di ONLUS.

Per le erogazioni liberali in denaro: **le persone fisiche** possono fruire della detrazione d'imposta pari al 19% dell'importo erogato fino a Euro 2.065,83.

le imprese (imprenditori individuali e Società) possono fruire della deduzione totale dal reddito d'impresa, nei limiti di Euro 2.065,83 o del 2% del reddito d'impresa dichiarato.

Per tutti, il versamento deve essere eseguito tramite banca, ufficio postale o carta di credito, la causale da indicare è: "Erogazione liberale in denaro a favore di ONLUS".

APRE LA NUOVA SVOLTA ORMAI PRONTA ULTIMI PREPARATIVI DEGLI ALLESTIMENTI



Foto sopra: il Salone della nuova Svolta con gli arredi appena arrivati e in via di allestimento. Si potrà trovare un accogliente riparo, trascorrere un pomeriggio in compagnia, giocare a carte, divertirsi.

La vecchia sede della Svolta verrà trasformata in piccoli appartamenti.

Foto a sinistra: una delle cinque docce del nuovo diurno aperto al mattino, nel quale sarà possibile anche ricevere indumenti di ricambio.

Dio dona Gesù Bambino, Buon Natale a tutti!

 **san
marcellino**